

Cambiamenti

Ogni tanto la Rivista deve rinnovarsi. L'impegno redazionale ha ritmi e richiede attenzioni che si sovrappongono e interferiscono con le altre attività professionali di ognuna delle persone che vi sono impegnate. Così, ogni tanto, qualcuno non ce la fa più e chiede il cambio: a quel punto tutto il gruppo si accorge di quanto egli facesse e della difficoltà di coprire il vuoto che lascia.

Questa volta a chiedere il cambio è stato Salvatore Vassallo, ormai oberato dagli accresciuti impegni accademici e scientifici. Per noi non è una perdita da poco. Nei cinque anni che è stato nella redazione, Salvatore ha letteralmente fatto la Rivista, portandovi quelle doti di costanza, serietà ed efficienza che colpiscono chiunque lo conosca. A lui quindi va l'affettuoso e grato saluto di tutta la redazione della Rivista: a noi resta il compito di provvedere a tappare i vuoti che lascia. Il che comporterà un mutamento totale dei ruoli che vi vengono svolti e l'immissione di forze fresche. Speriamo di farcela e soprattutto di mantenere l'apporto scientifico preziosissimo che Vassallo ha garantito in tutti questi anni.